

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3839

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MACALUSO, LO PORTO

Presentata il 19 aprile 1989

Istituzione di un tribunale civile e penale con sede in Gela, comprendente i comuni di Gela, Mazzarino, Butera e Riesi

ONOREVOLI COLLEGHI! — Questa è la settima iniziativa legislativa che viene presa per l'istituzione di un tribunale a Gela.

La prima è del 1946 su iniziativa dell'onorevole Cartia (che rappresentava la circoscrizione di Ragusa e non quella di Gela) ed è stata proposta alla Costituente.

La seconda è dell'onorevole Aldisio, che il 28 giugno 1961 presentava la proposta di legge n. 3141, che otteneva in data 13 dicembre 1962 il parere favorevole della V Commissione bilancio I Sottocommissione, in sede legislativa l'approvazione della Commissione giustizia della Camera dei deputati, ma non poteva essere discussa in aula per il giorno fissato al 23 marzo 1963, per fine legislatura.

La terza è del senatore Alessi, che il 22 luglio 1967 presentava la proposta di legge n. 107, che veniva approvata con la piena adesione dell'allora Ministro di grazia e giustizia onorevole Reale, dalla Commissione giustizia del Senato nella seduta del 27 febbraio 1968, dalla IV Commissione giustizia della Camera dei deputati nella seduta dell'8 marzo 1968, che aveva dato mandato al relatore onorevole Breganza di predisporre relazione favorevole, ma non poteva completare l'iter legislativo perché pochi giorni dopo sopravveniva lo scioglimento delle Camere.

La quarta e la quinta sono rispettivamente del senatore Cassarino (proposta di legge n. 1842 del 23 luglio 1971) e del senatore Damaggio (proposta di legge

n. 660 del 16 gennaio 1980), ma anche queste non poterono completare l'iter legislativo per fine legislatura.

La città di Gela, quindi, considerati i vani tentativi delle autorità politiche del ventennio (F. Battaglia), aspira — da oltre quaranta anni — all'istituzione del tribunale.

Tale aspirazione è sempre stata fondata, per come risulta riconosciuto dai pareri espressi dalle relative Commissioni nell'iter dei vari progetti di legge sopra richiamati.

Ora, essa è a più forte ragione fondata per il notevole sviluppo socio-economico e culturale, cui — purtroppo — ha fatto seguito un rilevante e preoccupante sviluppo dell'organizzazione della delinquenza, che specie nell'anno in corso ha avuto un'emergenza preoccupante (nei primi mesi dell'anno 1988 si sono avuti 24 morti ammazzati ed oltre 45 feriti gravi).

Gela è una città bimillenaria (era già grande verso il IV secolo avanti Cristo).

Essa ha avuto dal 1946 uno sviluppo socio-economico prodigioso in tutti i settori.

La sua popolazione è passata dai 60.000 abitanti del 1962 agli 85.000 circa oggi residenti, oltre ai circa 25.000 non censiti perché fluttuanti nelle attività industriali, che vi si svolgono, che ne fanno una città di oltre 100.000 abitanti.

È sede di commissariato della polizia di Stato; della compagnia dei Carabinieri e della Guardia di finanza con giurisdizione sui territori dei comuni di Butera, Niscemi, Riesi, Mazzarino, Sommatino e Falconara; della capitaneria di porto; della dogana; dell'ufficio delle imposte dirette; dell'ufficio del registro.

È sede di Azienda autonoma di soggiorno e turismo, di un museo archeologico, di diversi alberghi.

È un centro di studi con una popolazione scolastica di oltre 30.000 unità, fornite di sei circoli didattici, di ispettorato scolastico, di nove scuole medie statali, di tutti i tipi di scuole medie statali superiori (liceo-ginnasio Eschilo; liceo scientifico Leonardo da Vinci; istituto tecnico

industriale per chimici, meccanici ed elettricisti; istituto magistrale); di molte scuole private e professionali.

Ha un'attività agricola, industriale, commerciale e marittima relevantissima ed in continua e progressiva espansione.

In proposito si possono fornire alcuni dati:

Popolazione.

Per popolazione è la quinta città della Sicilia, dopo Palermo, Catania, Messina e Siracusa.

Attività agricola.

Gela ha una piana che, dopo quella di Catania, è la più estesa e la più ricca della Sicilia.

È sede del comprensorio di bonifica della Piana del Gela, che si estende su una superficie di 60.000 ettari.

È dotata di tre dighe (Disueri, Comunelli, Cimìa), con una grande capacità d'invaso.

L'attività si sviluppa, in coltivazione di primaticci in serre, in carciofeti, in agrumeti, in vigneti, produzione di cotone, cereali ecc.

Attività industriali.

A Gela esistono numerose ed importanti società per azioni ENICHEM-ANIC; SNAM; AGIP SpA settore operativo per l'intera Sicilia; AGIP PETROLI; AGIP Reparto collegamento presso lo stabilimento ENICHEM; Società generale di sorveglianza; SICEP (Società italiana costruzioni elementi prefabbricati-fabbrica laterizi); SIS (Società italiana sterilizzazione), oltre a numerose società con e senza personalità giuridica, mulini ad alta macinazione, oleifici, palmenti, ecc.

Da rilevare che solo l'ENICHEM-ANIC ha circa 6.000 dipendenti, oltre l'indotto.

È la città del petrolio, con un enorme giacimento sfruttato a mezzo di oltre cento pozzi sparsi nell'entroterra, lungo le coste ed a mare.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

È stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 10 agosto 1962, il Consorzio per il nucleo d'industrializzazione di Gela, oggi ente pubblico, che ha un'area di sviluppo di quindici milioni di metri quadrati.

È stato scoperto in contrada Disueri, territorio di Gela, un grosso giacimento di sali potassici.

Attività commerciale ed artigianale.

L'attività artigianale e commerciale è pure notevole per come si evince dai seguenti dati:

ditte artigianali n. 1.000; imprese iscritte alla Camera di commercio n. 500; aziende commerciali 2.000.

L'attrezzatura bancaria comprende: una succursale ed un'agenzia del Banco di Sicilia; due agenzie della Cassa di risparmio V.E.; una agenzia della Banca popolare S. Angelo; una agenzia della Banca sicula; una agenzia del Banco S. Paolo di Torino.

Attività marittime.

Gela è sede di ufficio circondariale marittimo; ed è dotata di un porto rifugio di I categoria e di un grande porto-isola che consente l'attracco anche alle più grosse petroliere ed ha un forte movimento marittimo, per come risulta dai seguenti dati.

Anno 1983:

	Tonnellate
	—
Merci sbarcate	2.620.318
Merci imbarcate	2.433.821
Navi arrivate n. 1.052	5.911.857
Navi partite n. 1.051	5.904.694

Anno 1984:

	Tonnellate
	—
Merci sbarcate	4.202.148
Merci imbarcate	2.838.416
Navi arrivate n. 1.136	6.442.569
Navi partite n. 1.136	6.488.679

Anno 1985:

	Tonnellate
	—
Merci sbarcate	4.345.661
Merci imbarcate	2.931.763
Navi arrivate n. 1.101	6.707.738
Navi partite n. 1.090	6.376.925

Anno 1986:

	Tonnellate
	—
Merci sbarcate	4.481.394
Merci imbarcate	3.061.964
Navi arrivate n. 1.085	6.225.093
Navi partite n. 1.082	5.951.320

Anno 1987:

	Tonnellate
	—
Merci sbarcate	4.438.125
Merci imbarcate	2.221.645
Navi arrivate n. 1.119	6.997.903
Navi partite n. 1.123	7.001.215

Attività giudiziarie.

La pretura di Gela è una delle più grosse preture d'Italia in comuni non capoluoghi di provincia.

Il suo organico è costituito da tre magistrati di carriera e da quattro vice-pretori onorari, da tre funzionari di cancelleria, da quattro segretari, da sei coadiutori dattilografi e da due commessi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Esso è inferiore a quella della mole di lavoro, per la quale è prevista la percentuale del 3,45. E difatti:

Affari penali e civili iscritti.

Anno	Penale	Civile
1985	7.319	615
1986	7.006	727
1987	5.700	603

*Attività dei magistrati.**Processi definiti*

Anno	Penale	Civile
1985	7.438	532
1986	7.817	636
1987	6.745	673

Attività della cancelleria penale.

Anno	Campione penale	Schede	Incassi
1985	1.313	877	73.097.489
1986	749	922	64.206.274
1987	990	411	96.812.571

Attività della cancelleria civile.

Anno	Cronol.	Proventi	Repert.
1985	3.520	6.450	287
1986	3.709	6.532	426
1987	3.649	6.518	322

Attività dell'ufficiale giudiziario.

Anno	Notifiche penali	Not. civili	Esecuzioni	Protesti
1985	9.015	3.240	2.586	14.766
1986	7.916	3.021	2.524	13.886
1987	8.423	4.433	2.109	12.426

Attività polizia giudiziaria - Persone arrestate.

Anno	Carab.	Finanza	Polizia
1985	132	5	66
1986	114	16	64
1987	73	29	60

*Somme versate all'erario.**Dalla cancelleria penale*

Anno	Somme
1985	73.097.489
1986	64.206.274
1987	96.812.571

Dalla cancelleria civile.

Anno	Somme
1985	40.319.670
1986	57.202.705
1987	72.902.185

Dall'ufficiale giudiziario al netto di stipendi ed indennità:

Anno	Somme
1° luglio 1984 - 30 giugno 1985	50.468.120
1° luglio 1985 - 30 giugno 1986	37.660.066
1° luglio 1986 - 30 giugno 1987	46.127.862

Carico civile e penale presso il tribunale di Caltanissetta.

Circa il 40 per cento degli affari provengono da territori di Gela, Butera, Mazzarino e Riesi.

E questo mentre il tribunale di Caltanissetta sia in sede penale sia in quella civile, scoppia per il notevolissimo numero di affari per cui i processi possono essere celebrati in primo grado o in grado di appello, dopo moltissimi anni e, quelli penali, a volte al limite della prescrizione.

Esecuzioni immobiliari del territorio di Gela.

1985: n. 55 su un totale generale di n. 168;

1986: n. 71 su un totale generale di n. 207;

1987: n. 53 su un totale generale di n. 247.

Sentenze dichiarative di fallimento.

Anno 1985: n. 24 su un totale generale di n. 62;

Anno 1986: n. 13 su un totale generale di n. 48;

Anno 1987: n. 6 su un totale generale di n. 33.

Il soprariportato notevole numero di affari giudiziari proveniente in gran parte da Gela è destinato certamente ad un forte aumento, specie in penale, perché, purtroppo al progresso e sviluppo economico s'è accompagnata una forte e crescente esplosione delinquenziale, per la quale sono stati notevolmente rafforzati gli organi di polizia, carabinieri e finanza, ma che estremamente preoccupata permane l'attenzione delle istituzioni, ad ogni livello (Governo-regioni-province), ed, in particolare, nelle più specifiche sedi (Ministeri dell'interno e di grazia e giustizia).

Il tribunale di Caltanissetta dista da Gela circa 90 chilometri; i due centri sono collegati da una strada non agevole per l'intero percorso, per cui la sede del tribunale è raggiungibile solo dopo ore di treno con orari impossibili o dopo circa un'ora e mezza di auto, con notevoli ed onerosi sacrifici di tutta la popolazione (dagli imputati ai testi, dalle parti ai legali o alle forze dell'ordine).

Tutto ciò crea un grave disagio nell'organizzazione e nell'amministrazione della giustizia, così distante ove maggiormente dovrebbe essere presente, per soddisfare tutte quelle esigenze in maniera più immediata e diretta e non alimentare, nel corretto cittadino, quel clima di distacco e di sfiducia nella giustizia.

Certamente si impone la riforma delle circoscrizioni giudiziarie, non potendosi ulteriormente giustificare uffici giudiziari risalenti a tempi ormai remoti, che rappresentano oggi monumenti di inutilità e spreco sia economico che di personale, in presenza di realtà ed esigenze assolutamente diverse (ed in danno di città e popolazioni ove quegli uffici sono divenuti improcrastinabili).

Ma tale consapevolezza è pari a quella che si ha per riconoscersi le difficoltà ed i tempi lunghi che una tale riforma potrà comportare.

Conseguentemente non possono disattendersi, né ulteriormente ritardarsi, interventi, seppure settoriali, che soddisfino le sopravvenute ed improcrastinabili esigenze di popolazioni, come del resto è già avvenuto per altri centri che, più fortunatamente o più politicamente forti, hanno potuto soddisfare le loro pur legittime aspirazioni.

La giustizia non può assumere un aspetto statico, dovendosi anzi adattare alle nuove realtà che rappresenta il paese per cui diviene imprescindibile, come già lo è stato, procedere alla istituzione, di volta in volta, di nuovi uffici giudiziari, salva rimanendo la revisione delle circoscrizioni, ed in tal caso, quando avverrà, tenendo conto della presenza dei nuovi uffici istituiti ed istituendi.

Per altro, la prossima entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, relegherà la pretura di Gela al ruolo di pretura mandamentale, ritenuto che le preture circondariali saranno costituite nel capoluogo ove ha sede il tribunale.

Ed è nelle preture circondariali che i magistrati avranno funzioni di indagini preliminari e di accusa, rimanendo ai magistrati delle preture mandamentali le funzioni di giudici del dibattimento. Ciò, in assenza di un tribunale in un centro come Gela, finirebbe con il comportare maggiore e più inevitabile crisi nell'amministrazione della giustizia.

È, pertanto, necessario, estremamente urgente e non più rinviabile la istituzione di un tribunale a Gela, compreso nella giurisdizione del distretto della corte di

appello di Caltanissetta la cui circoscrizione territoriale che si propone può comprendere i comuni di Gela, con popolazione di fatto di circa centomila abitanti; di Mazzarino che dista da Gela circa 25 chilometri con una popolazione di 15.076 abitanti; Riesi che dista da Gela circa 33 chilometri, con una popolazione di 15.085

abitanti; Butera che dista da Gela circa 18 chilometri con una popolazione di 15.076 abitanti.

I detti comuni sono tutti attorno a Gela e gravitano nell'attività economica che si svolge in essa.

Per tali motivi si presenta la seguente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È istituita in Gela la sede del tribunale con circoscrizione territoriale sui mandamenti di Gela, Mazzarino, Riesi, Butera compreso nella giurisdizione del distretto della Corte di appello di Caltanissetta.

ART. 2.

1. Il Governo è autorizzato a determinare con propri decreti entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge l'organizzazione del tribunale di Gela ed a stabilire la data d'inizio del funzionamento di esso.

ART. 3.

1. Gli affari civili e penali davanti al tribunale di Caltanissetta, alla data in cui ha inizio il funzionamento del tribunale di Gela, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento, se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle preture di Gela, Mazzarino, Riesi, Butera, sono d'ufficio devoluti alla cognizione del tribunale di Gela.